

QUALI LEZIONI APPRESE, PER L'ITALIA SENZA ENERGIA NUCLEARE?

Celso OSIMANI
Presidente Comitato Internazionale



ASPETTI POSITIVI ESISTENTI

Competenze esistenti (ISPRA, VVFF, ARPA, Ospedali, Impianti Nucleari)

Esistenza di pianificazione generale (es. Dip. Protezione Civile)

Esistenza di pianificazione locale (VVFF, 118, ASL, Ospedali, Impianti Nucleari)

Esistenza di reti sorveglianza ambientale radioattività

Attenzione al problema (Es. Delibera Lombardia identificazione strutture ospedaliere preposte all'emergenza nucleare)

Network europeo

ASPETTI NEGATIVI

Competenze negli organi istituzionali non diffusa (es nuclei NBCR, VVFF)

Pianificazione generale basata su interventi operativi (per la fase di soccorso) o di Sanità pubblica per eventi su larga scala (limitazioni, allontanamenti, ...)

Assenza di Pianificazione locale che preveda diversi scenari

Mancanza di collegamenti predefiniti tra strutture operative (salvo quelle di soccorso) e organi centrali

Indirizzi procedurali definiti estemporaneamente (es. Procedure ospedaliere emanate dal Ministero della Salute il 25 marzo 2011)

ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE DELLA RISPOSTA ALL'EMERGENZA

Fase di soccorso

Azioni protettive immediate, valutazioni, misure
Screening, triage, smistamento

Fase di recupero

Cure ospedaliere incluse valutazioni e misure
dosimetriche su singoli
Misure ambientali
Protezione e assistenza a popolazione

Fase di ripristino

Misure di prevenzione alimentare e delle abitudini di vita
Recupero dell'ambiente

ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE DELLA RISPOSTA ALL'EMERGENZA: DOVE POSSONO ESSERE UTILI LE ASSOCIAZIONI

Fase di soccorso

Azioni protettive immediate, valutazioni, misure ✓

Screening, triage, smistamento ✓

Fase di recupero

Cure ospedaliere incluse valutazioni e misure dosimetriche su singoli ✓

Misure ambientali ✓

Protezione e assistenza a popolazione ✓

Fase di ripristino

Misure di prevenzione alimentare ✓

Recupero dell'ambiente ✓

LE ASSOCIAZIONI: AIFM



Gruppo di lavoro “Emergenze Radiologiche”

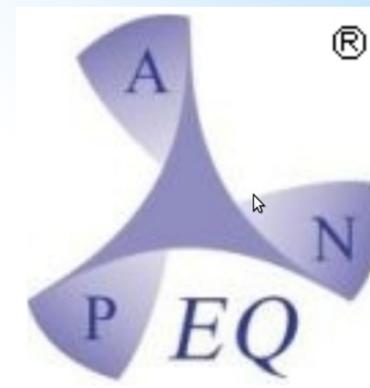
AIFM fornisce soci a:

Progetto Regione Toscana sulle Emergenze Radiologiche

Progetto Compagnia San Paolo di Torino sullo screening di popolazione

Partecipazione alla stesura di Piani di Emergenza locali

LE ASSOCIAZIONI: ANPEQ



GER – Gruppo Emergenze Radiologiche

Un gruppo di Esperti Qualificati Soci ANPEQ che, su base strettamente volontaria, offre supporto tecnico ai Vigili del Fuoco a livello nazionale in caso di emergenze radiologiche

LE ASSOCIAZIONI: AIRM



L'AIRM ha fornito i propri soci per la costituzione di due Commissioni (Commissione Medica per Infortuni ed Emergenze Nucleari COMIEN) presso Direzione Sicurezza Nucleare e Protezione Sanitaria (DISP) dell'ENEA dal 1981:

1. una per gli ***aspetti clinici*** e
2. l'altra per gli ***aspetti di igiene e sanità pubblica***.

Le Commissioni hanno prodotto due documenti:

- “Proposta organizzativa ed operativa per la sorveglianza medica eccezionale di irradiati e contaminati gravi”;
- “interventi di igiene e sanità pubblica nelle emergenze nucleari”.

AIRM

Durante l'incidente di Chernobyl le commissioni hanno fornito suggerimenti e consulenza alle Amministrazioni e a seguito del distacco della DISP dall'ENEA le due commissioni, riunite in un'unica Commissione, sono state trasferite all'APAT. E' restata operativa fino al 2004 e durante questo periodo ha prodotto un nuovo documento: "Irradiazioni accidentali: Linee guida per la prima assistenza clinica". A seguito di ristrutturazione per la costituzione di ISPRA la Commissione non è stata più rinnovata. Recentemente l'esigenza di un supporto competente e qualificato sugli **aspetti medici delle emergenze radiologiche e nucleari** è stata rilevata dal Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione – che sta ricostituendo la Commissione, sempre con la partecipazione dei medici AIRM, istituzionalizzandola presso la Croce Rossa Italiana.

LE ASSOCIAZIONI: AIRP



- Formazione scientifica specifica
 - * Scuola Polvani (fin 1990 e corso di Novembre 2012, corso sulle emergenze RSU, etc.)
 - * Aggiornamento delle conoscenze tecniche
 - * Traduzione documenti tecnici (“Crisis communications for emergency responders” EPA)
- Partecipazione di soci a gruppi di studio e lavoro con finalità nell’ambito emergenze radiologiche
- Divulgazione dell’informazione in seguito a eventi di emergenza radiologica
 - * Comunicati su web durante l’evento di Fukushima
- Contributo a GdL internazionali (NEA CRPPH, EGIR, IRPA)

COSA POSSONO FARE INSIEME LE ASSOCIAZIONI: I PROBLEMI

- Competenze negli organi istituzionali non diffusa (es nuclei NBCR VVFF)
- Pianificazione generale basata su interventi operativi (per la fase di soccorso) o di Sanità pubblica per eventi su larga scala (limitazioni, allontanamenti, ...)
- Assenza di Pianificazione locale che preveda diversi scenari
- Carenza di collegamenti predefiniti tra strutture operative (salvo quelle di soccorso e alcune reti di rivelazione) e organi centrali
- Indirizzi procedurali definiti estemporaneamente (es. Procedure ospedaliere emanate dal Ministero della Salute il 25 marzo 2011)

COSA POSSONO FARE LE ASSOCIAZIONI

**DETERMINAZIONE DEGLI SCENARI BASATA SU UNA
MATRICE LIVELLO DI RISCHIO / NUMERO DI
PERSONE COINVOLTE, AREA INTERESSATA**

**SVILUPPO DI PIANI GENERALI E DI LINEE GUIDA
PER I PIANI LOCALI**

COSA POSSONO FARE LE ASSOCIAZIONI

**DEFINIZIONE DEGLI ORGANISMI LOCALI
DA COINVOLGERE**

CREAZIONE DI UNA RETE DI COLLEGAMENTO

PROVE DI EFFICIENZA

COINVOLGIMENTO DEGLI ORGANI CENTRALI

COSA POSSONO FARE LE ASSOCIAZIONI

Es. di indirizzi (Risposta Ospedaliera)

determinazione delle figure professionali interessate

determinazione delle competenze necessarie

determinazione della strumentazione necessaria

determinazione dei collegamenti necessari

definizione delle modalità di lavoro (classificazioni, turnazioni, accettabilità dell'interruzione del normale servizio, ...)

definizione delle azioni esterne (es. PPSS)

definizione delle modalità di accesso (zone, percorsi, ...)

definizione delle modalità di controllo radiometrico

indicazioni su stock emergenza

indicazioni sui trattamenti medici

indicazioni sul follow-up

LA PROPOSTA

- Creazione di un **gruppo di lavoro** sotto l'egida di un organo centrale che con le competenze delle associazioni sviluppi piani e linee guida che permettano risposte efficienti ed efficaci ai possibili tipi di emergenza
- Creazione di un nucleo operativo in grado di affiancare gli organi istituzionali nella risposta all'emergenza
- Affiancamento agli organi istituzionali per la predisposizione e lo svolgimento di simulazioni anche su larga scala
- (l'utilità delle Associazioni è che oltre che per motivi di appartenenza istituzionale le cose possono essere fatte su base volontaria)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Celso OSIMANI
Presidente Comitato Internazionale

